N° posizione SIAE,217857

CUORI DI FANGO

Commedia comica brillante
di
Raffaele Caianiello

Personaggi:

Aleandro de Marchis	
Renato	amico e amministratore legale di famiglia
Denise	amica di Aleandro
Giulia	sorella di Aleandro
Marta	governante
Geppino	tuttofare
Lucrezia	nipote di Aleandro
Corrado	nipote di Aleandro
Verdiana	cognata di Aleandro

Aleandro è un uomo benestante, ormai avanti negli anni, che conduce una vita apparentemente tranquilla, circondato da persone che, almeno in apparenza, gli vogliono bene. Ma dietro questa facciata di affetto e premure si nasconde una realtà ben diversa: alcuni suoi nipoti, accecati dall'avidità e impazienti di mettere le mani

sul patrimonio dello zio, sembrano aver perso ogni scrupolo. La loro impazienza è tale da far nascere il sospetto che stiano addirittura progettando un attentato

La notizia, o meglio il sospetto di un possibile delitto, mette in agitazione Marta, Renato e Denise, che decidono di non restare a guardare. I tre si trasformano in improvvisati investigatori e cominciano a interrogarsi sulla natura del possibile attentato: un avvelenamento? Un incidente abilmente organizzato? Una messinscena apparentemente innocente, ma con conseguenze tragiche?

Dopo varie ipotesi e discussioni, nasce l'idea di escogitare un piano per smascherare i nipoti. La strategia consiste nel far credere loro che Aleandro abbia deciso di modificare il testamento, destinando il suo patrimonio a un misterioso beneficiario. La notizia, fatta circolare con la dovuta cautela, dovrebbe provocare una reazione nei nipoti, costringendoli a scoprirsi e magari a commettere qualche passo falso

Ma, come spesso accade, tra un piano ben congegnato e la sua realizzazione c'è di mezzo il mare. E in questa commedia, il mare ha un nome: Geppino

Uomo di fiducia di Aleandro, Geppino è completamente all'oscuro di ciò che sta accadendo. Convinto di essere sempre utile e indispensabile, interviene continuamente nei momenti meno opportuni, prende iniziative senza senso, fraintende ogni situazione e combina guai a ripetizione. La sua imprevedibilità finisce per scompigliare ogni piano, creando situazioni paradossali e irresistibili

Intanto, mentre Marta, Renato e Denise cercano faticosamente di mantenere il controllo della situazione, i nipoti continuano a muoversi nell'ombra, convinti di poter raggiungere il loro obiettivo senza essere scoperti. Ma le cose non andranno esattamente come avevano previsto. Ogni tentativo di mantenere segreto il complotto rischia di trasformarsi in una nuova complicazione, ogni sospetto apre la strada a un altro equivoco e ogni personaggio sembra nascondere qualcosa.

Riusciranno Marta, Renato e Denise a proteggere Aleandro e a smascherare i nipoti prima che sia troppo tardi?Tra avidità, inganni, equivoci e colpi di scena, questa commedia ci accompagna in un vortice di comicità dove nessuno sembra avere il controllo della situazione.

Perché, quando c'è di mezzo un'eredità, tutti hanno un piano... tranne quello che dovrebbe funzionare!

Ampia sala ben arredata. Un divano a sinistra e un tavolo a destra. Al centro la comune da dove si intravede un giardino . una porta porte a sinistra e una finestra a destra. In scena, c'è Geppino in piedi, sopra uno scaletto è intento a sistemare un quadro

GEPPINO: (*sulla sessantina. Scaltro, un po' invadente, piace fare scherzi a chi gli è antipatico. Con in mano una livella, prende le misure per sistemare il quadro*) oh.. piu in alto o più in basso*?(Fa un segno e poi scende dallo scaletto, accende il cellulare, mette della musica e comincia a muoversi seguendo il ritmo.. Si pone davanti al segno e guarda)* uhmm forse un po' più basso ed è perfetto! *(risale sullo scaletto , rifà le misure e poi inizia a mettere il chiodo e il quadro. Poi scende, si pone davanti e guarda)* ah perfetto! Però che bella donna era la contessa! *(bussano*) eh sempre in momenti meno opportuni! *(va ad aprire ed entra insieme a Renato*) Oh dottore, venite , accomodatevi! *(chiude la musica*)
RENATO: (*sulla cinquantina, dottore commercialista . Amico del conte. Sveglio , intelligente, a cui fanno un certo effetto le belle donne*) Ciao Geppino, il conte non è ancora sceso?
GEPPIN0 non ancora, è salita su Marta, per aiutarlo a scendere. Dottò, a me il mal di schiena non mi è ancora passato!
RENATO: per forza, ti avevo detto di stare un po' a riposo, invece.... ma che hai fatto con quello scaletto?
GEPPINO*: (indica il quadro*) guardate lì! L'ho appena sistemato!
RENATO: *(si avvicina*) oh.. che meraviglia!
GEPPINO: il quadro o la signora?
RENATO: entrambi! Che donna la contessa! Bella e sfortunata!
GEPPINO: e si! E' la vita dottò! Il commendatore non meritava tale sfortuna.
RENATO: Non la meritava affatto! E c'è ne voluta per tornare quello di prima.
GEPPINO: io nella vita ho capito solo una cosa: quando capita una avversità bisogna solo dire andiamo avanti!
RENATO: hai ragione, nelle avversità la forza sta nel rialzarsi ogni volta che cadiamo e Aleandro di forza ne ha avuta tanta!
GEPPINO è vero dotto! E a proposito di cadute...ah già, lei è il suo commercialista non il suo medico.
RENATO: cosa altro è successo? Sta forse male?

GEPPINO: no no dottò.. è che,ho l'impressione che il commendatore sia in discesa libera..capite a me!
RENATO: tranquilla Geppino..... se mi accorgo che dovesse cadere ci penso io
GEPPINO: ah e allora sto tranquilla! Ora Se permettete ,io vado. Ho da fare tante cose oggi!
RENATO: vai Geppino Io intanto aspetto qui. *(dà un'occhiata all'orologio posto sulla parete di fronte)* oh! Come mai Aleandro non scende ancora , meglio andare a vedere(*fa per andare quando dalla comune entra Aleandro e Marta* oh meno male , sei qui!
ALEANDRO: *(sulla settantina, ancora un bell'uomo anche se vittima di una caduta che gli impedisce di muoversi agilmente.. Cammina lentamente, appoggiandosi al bastone e sorretto da Marta*) ciao Renato,sei già qui? Scusami ma stamattina vado a rilento *(a Marta , mettendogli una mano sul fondoschiena*) alla solita poltrona e poi il mio giornale preferito *(guarda il tavolo*) se è arrivato
MARTA: *(bella donna sulla quarantina . Napoletana, attenta ,precisa e spiritosa e diretta a cui non mancano modi accattivanti*) certo signore, (*lo accompagna alla poltrona)* ecco, si accomodi ...la mano!
ALEANDRO: è al posto giusto mia cara
MARTA: mica tanto ....piano...piano *(lo fa sedere*) .oh, è fatta. *(va verso il tavolo*) oh il giornale non è ancora arrivato! Vado a vedere all'ingresso(*esce di corsa)*
ALEANDRO: una ragazza in gamba brava come cameriere e altrettanto come infermiera
RENATO: e soprattutto una bella ragazza!
ALEANDRO: quello non guasta. Peccato che non si presta!
MARTA: (*entra con il giornale e lo porta ad Aleandro*) ecco il giornale
ALEANDRO: oh grazie!
RENATO: allora come mai mi hai chiamato stamane così presto?
ALEANDRO: Ho deciso di fare testamento
RENATO: Finalmente. Pensavo aspettassi di diventare immortale
ALEANDRO: il problema non è morire ..è a chi lasciare tutto.
RENATO: (*ammiccando una risata*) io sono disponibile
ALEANDRO: e lo meriteresti di certo.
MARTA: signore , posso andare? Vengo più tardi per le medicine
ALEANDRO: si, vai pure. (*Marta, esce con un inchino e Aleandro ,comincia a sfogliare il giornale)*oh vediamo un po' uhmm il mondo è diventato davvero cattivo....non c'è giorno che non si legge di guerre, delitti, e disgrazie provocate dall'uomo. Mah!

Dunque ti dicevo.. *(entra Marta e si dispone in silenzio di fronte ad Aleandro*) che c'è Marta, ci sono novità ?
MARTA: purtroppo si. Pare che siano in arrivo i vostri amati nipoti
ALEANDRO: certo non si sono fatti pregare!
MARTA: e non è tutto. Ha telefonato la signora Verdiana, verrà anche Lei
ALEANDRO: no! Oh signore che male ho fatto per meritare tale castigo
RENATO: come mai, dopo anni, arrivano tutti assieme?
ALEANDRO: (*scuotendo la testa*) ho solo comunicato loro l'intenzione di fare testamento.. La mia salute, mi sta abbandonando e così, ho incaricato il notaio di redigere il mio testamento. Naturalmente lui, ha bisogno di avere tutte le informazioni relative ai miei possedimenti e i miei averi bancari.
RENATO: *(strizza l'occhio e scuote la testa)* Mi spiace molto della tua salute. Ho tutte le documentazioni qui nella cartella. Devo soltanto quantificare tutto alla data odierna. Ci vorrà un po' di tempo ma entro oggi spero di riuscire a contabilizzare tutto.
ALEANDRO: ho detto al notaio che per domani gli davo tutto, se ti fa piacere , puoi restare qui oggi, così ti risparmi il tempo di andare avanti e indietro da Napoli.
RENATO: mi vuoi vedere morto?
ALEANDRO: amico mio ma che dici. Come potrei e poi per cosa?
RENATO: hai sentito Marta? Ha appena annunciata la venuta di Verdiana. E quella dopo la morte di tuo fratello,non mi dà pace. Hai dimenticato l'ultima volta che è stata qui?
MARTA: e chi lo dimentica! Quella, sembrava una assatanata...Prima Geppino e poi ...
RENATO: e poi.... per poco non mi sbranava!
ALEANDRO: (*lo fissa negli occhi)* Renà.... sei l'unico amico mio di cui posso fidarmi...Renà.. tu mi devi salvare
RENATO: e a me chi mi salva? Se rimango qui..quella mi mangia
ALEANDRO: e su..Renà.... e fallo questo sacrificio....
RENATO: e va bene farò così. Spero però che poi i tuoi eredi possano anche loro servirsi della mia professione. (*Squilla il telefono e Marta ,va a rispondere*)
ALEANDRO: questo non te lo posso assicurare. Sicuramente darò a loro i miei consigli nella speranza che ne tengano conto e soprattutto che non dilapidano velocemente la mia eredità
MARTA: commendatore, hanno comunicato che saranno qui fra una mezzoretta , vado a dare disposizioni a Geppino,posso?

ALEANDRO: si vai pure (*Marta, annuisce ed esce*)
RENATO sempre molto simpatica la tua cameriera
ALEANDRO: si, ed è anche molto in gamba.
RENATO: una fortuna avere una come lei. Il tipo di donna che mi è sempre piaciuto
ALEANDRO: puoi sempre fargli la corte.....
RENATO: il pensiero mi era già venuto tempo fa ma poi ....ho pensato che ti avrei fatto un torto
ALEANDRO: se le tue fossero intenzioni serie non me la prenderei più di tanto. E' una donna seria. Tiene questa casa e la servitù in modo impeccabile. Da quando è morta mia moglie, mi assiste fedelmente ed io le sono molto affezionato. Di più non concede
RENATO: Donna perfetta! Come anche Geppino . Un uomo che riesce a fare tutto
ALEANDRO: si è vero! E' un po' invadente, un po' distratto ma... è insostituibile!
RENATO: nessuno curerebbe così bene il tuo minizoo! Ha una pazienza impressionante.
ALEANDRO:è vero! sa fare tutto e poi tenere a bada i miei piccoli animaletti è un impegno non da poco e mi dispiacerebbe tanto se i miei nipoti li abbandonassero (*entra Marta)*
(MARTA: Commendatò, ho detto a Geppino che appena arrivano di accompagnarli qui
ALEANDRO: eh e poi comincia il ballo!
RENATO: pensi che non sarebbero in grado di gestire la tua eredità. Sono così maldestri?
ALEANDRO: Sono due disastri della natura. Dopo tanto anni ,vengono a farmi visita
RENATO: (*alzando gli occhi dal libro*) si saranno commossi nel sapere delle tue condizioni di salute.
ALEANDRO: io direi piuttosto per sapere a quanto ammontano i beni della mia eredità. A dir la verità non la meriterebbero. Mio nipote Corrado è un dissipatore di beni , gioca , beve , cambia compagnia con grande elasticità di gusti e la sorella ..come dire..una divoratrice di uomini che vive con i portafogli degli altri.
MARTA: na zoccola insomma!
ALEANDRO: (*come a redarguirla*) Marta..... eh!
MARTA: signor Aleandro o sapite je so diretta! Le cose come mi vengono così le dico.
RENATO: insomma una coppia ben assortita!

ALEANDRO: secondo te, è possibile affezionarsi a qualcuno che si ricorda della tua esistenza solo quando sente odore di testamento?

RENATO: se è possibile non lo so..ma è assai comune

ALEANDRO: già! I miei nipoti ne sono la prova vivente. Spariti per anni...silenzio assoluto. Neanche una lettera, neanche a Natale

RENATO: e ora invece?

ALEANDRO: ora improvvisamente mi adorano, mi scrivano,, mi telefonano, uno addirittura voleva venire ad abbracciarmi

RENATO.: un miracolo di affetto tardivo

ALEANDRO: no caro Renato, Un miracolo di interesse.

MARTA: chille so dooje marruzze , una feta e l'ate puzza

RENATO: Marta!..

MARTA: signor Aleandro ..io li conosco bene!

ALEANDRO: e pure hai ragione! Hanno preso tutti da sua madre! Povero fratello mio! Perse la testa per una ragazza di borgata, la sposò e addio a proprietà e a dignità e quei due sono i risultati della loro unione.

RENATO: eppure non capisco allora il perché tu stia preparando un testamento proprio a loro favore.

ALEANDRO: (*sospirando*) E' questo il punto che mi tormenta. *(osservando i fogli sul tavolino)* guarda , Renato fogli bianchi pronti a ad accogliere il mio testamento. E' curioso.. tutta una vita di sacrifici e poi bastano due pagine per decidere a chi lasciare tutto

RENATO:permettimi la franchezza: il nipote è un giocatore incallito e a quanto mi hai detto è anche un bisessuale e la nipote ..come dire ama la vita mondana ..più del necessario.

ALEANDRO: Mondana? Quella ragazza cambia un uomo con la stessa frequenza con cui io cambio i guanti e mio nipote invece, cambia i debiti e i gusti amatoriali a secondo le opportunità che si presentano

MARTA: scart frusc e piglie primera!

ALEANDRO: qui Marta ha ragione. Ecco perché ti ho chiamato, non solo per il consuntivo ma anche perchè ho bisogno che tu mia stia vicino e che mi consigli al meglio

RENATO:o perché sapevi della venuta di Verdiana ?

ALEANDRO:no te lo giuro... non lo sapevo!Quella donna è un demonio!

RENATO: eh...povero me!

ALEANDRO: Renà, tu sei l'unico amico che ho per difendermi da loro.... e ti devi sacrificare!
RENATO: oddio! E va bene! Che Iddio me la mandi buona
ALEANDRO: e oltre a difendermi dai loro attacchi devi aiutarmi a prendere una decisione.
RENATO: eh!A difenderti non sarà un problema. Se quei due sono come li hai decritti ma conoscendo Verdiana è a difendere me stesso che sarà difficile! Poi per quanto riguarda il testamento, la scelta è difficile. E mi chiedo perché lasciar loro il tuo patrimonio
ALEANDRO: perché sono il mio sangue
RENATO: il sangue non sempre merita fiducia
MARTA: specie quanne è sanghe nfette!
ALEANDRO:purtroppo! Due nipoti che la provvidenza mi ha assegnato per qualche peccato che non ho commesso
RENATO: mi chiedo come la prenderà Denise. E' da quando è morta tua moglie che tenta di convincerti a sposarla
ALEANDRO: è tanto cara e tanto divertente. Ha solo difetto, ha un 'alito da ammazzare un drago! ...
MARTA: però se si levasse o vizio e mangià cipolle e aglie crude , so sicure ca va spusasseve
ALEANDRO: forse ma al momento meglio tenerla come amica che come moglie. E poi alla mia età ed i miei acciacchi....
RENATO: adesso non ti smontare da solo perché ti è capitato un piccolo incidente. So bene che sei ancora forte e interessato alle donne ! (*entra Giulia*) ahehhh,e mo siente!
GIULIA: (*donna anziana, elegante , pazzerella ,sente poco e ha sempre in mano un peluche e una paletta scacciamosche. Entra e subito va dal fratello*) Leandrino,come stai stamane (*a Renato*) come sta ?
ALEANDRO: sto meglio.... forse ora meno meglio!
RENATO: sta bene..sta bene... Tu come stai Giulia?
MARTA: cheste sta sempe e na manera!
GIULIA: ah benone! (*vede una mosca sul divano e subito agita la paletta e colpisce*) ah! Ti ho beccata! (*a Marta*) ma l'insetticida l'hai spruzzata
MARTA: non posso, Il dottore qui, me l'ha vietata! Fa male ai polmoni!
GIULIA: e a me fa male la mano! Da stamane ne ho ammazzate 12!
ALEANDRO:, Non dargli retta Renato, è il suo sport preferito!

RENATO: bene, così fa ginnastica! *(si ode il campanello squillare)*
MARTA: saranno arrivati i vostri nipoti(Vado a vedere *(esce e poi rientra)*
MARTA: Signore, di là c'è la signora Denise
GIULIA: chi è che è venuta?
MARTA: Denise
GIULIA: chi?
MARTA: *(avvicinandosi all'orecchio di Giulia, grida forte*) Denise!!!
GIULIA: e non gridare, ho capito! E' la vedovella in cerca di consolazione
ALEANDRO: falla accomodare (*Marta, annuisce ed esce)*
RENATO: se vuoi vi lascio soli
ALEANDRO: meglio di no...
DENISE: *(Vedova. Una bella donna sulla sessantina, molto sveglia e pronta alla battuta. Veste in modo elegante e alterna situazioni imprevedibili a momenti di pura comicità. Va dritta verso Aleandro senza curarsi di Renato e di Giulia*) Oh Come sta il mio cavaliere azzoppato! Fatti dare un bacio, vedrai che ti aiuterà..... (si *pone davanti per baciarlo e nell'impeto gli pesta il piede infortunato*)
ALEANDRO: *(emette un grido di dolore*) ahiiiiiaaa.....ahiiiaaa
DENISE (*al grido , fa un passo indietro*) e cher'è? Questo effetto ti fa il mio Bacio?
ALEANDRO:(*si massaggia il piede*) no è per la pestata al mio piede e poi (alza la testa come a prendere una boccata d'aria) ... non ne parliamo!! Ahia ahia..
DENISE: oh Giulia tu come stai
GIULIA: (*non capisce)* eh? che vuoi?
DENISE: si va buò...(*gli sorride e gli fa ciao)*
RENATO: (*alzandosi)* dai fammi vedere (*Denise, si volta*) ciao Denise
DENISE: oh ciao Renato! Non ti avevo visto. Altrimenti, avrei baciato anche te
RENATO: puoi sempre farlo cara!
DENISE: prima controlla il mio cavaliere azzoppato
RENATO: (*controlla il piede di Alendro*) uhmm tranquillo, non è ancora in procinto di staccarsi
ALEANDRO: e meno male !
GIULIA:(*Vede una mosca sulla giacca di Renato e istintivamente colpisce con la paletta il braccio di Renato il quale emette un lamento e si allontana*) ah! Mi sei scappata carogna(*Giulia,segue con gli occhi la mosca e poi colpisce la mosca n testa a Denise*)ah ti ho beccata!
DENISE: (*urla, si tocca la testa e trova la mosca uccisa e buttandola a terra*) ahhhhh che schifo!

GIULIA: oh scusatemi! È una caccia a cui non so resistere! (*prende la mosca a terra)* vado a cestinarla! *(esce)*
ALEANDRO: (*allargando le braccia*) scusateci..... la conoscete, è fatta così
RENATO: e si! Ci vuole pazienza. A proposito ma tua sorella? Farà anche lei testamento in loro favore?
ALEANDRO: Giulia, lo sai è mezza pazza e mezza sorda ma forse è stata più giudiziosa di me . Ha già fatto testamento senza dire niente a nessuno
RENATO: e a chi a lascia i suoi averi?
ALEANDRO: Lei ama molto gli animali e così....ha lasciato tutto alla lega protezione animali. Io invece...intendo lasciarli a quei due scombinati. *(entra Marta)*
MARTA: Signore , sono arrivati i due che dicono di amarvi moltissimo, Stanno parcheggiando l'auto
RENATO: la parola eredità viaggia veloce
DENISE: quale eredità
ALEANDRO : la mia purtroppo! E quelli che sono arrivati..... son certo che la dilapideranno velocemente!
DENISE: e allora, perché dargliela! *(si accosta ad Aleandro con moine sensuali*) sposami e godiamo insieme della vita a di tutto quello che ancora può donarci!... (lo guarda con sensualità) prima che sia troppo tardi (*girandosi verso Renato*) non è vero ?
RENATO: ah se fossi io al suo posto cosi farei
DENISE: (*Va verso Renato*) oh bravo il nostro Renatino (*gli va vicino e lo abbraccia con trasporto)*
RENATO: *(voltando la faccia di lato*) mamma mia! Piano...piano.... Aleà.... chiamati Denise altrimenti soffoco....
ALEANDRO: (*chiamando Denise*) Deni...Deniii..... su...
DENISE: (*molla Renato*) oh scusami Ale.... Mi sono lasciato trasportare*...(si ode il campanello squillare)*
ALEANDRO: eh! Marta, fai accomodare i miei nipoti e tu Denise...acqua in bocca!
DENISE: e chi parla!
MARTA: speriamo che la mia riesco a tenerla chiusa (esce)
DENISE: non li sopporta neanche lei Eh? *(entrano Geppino, Corrado e Lucrezia*)
CORRADO: (*sulla trentina. Veste in modo eccentrico . Un po snob e con la erre moscia*. con entusiasmo esagerato.) zio adorato!
LUCREZIA:(Sulla trentina . Sprizza sensualità ad ogni gesto, ama bere cognac e gin) Zio carissimo *(tentano di abbracciarlo entrambi e quasi lo soffocano*)

ALEANDRO: calma .. calma , non sono ancora morto! (*fa una smorfia sentendo un odore sgradevole)* Ma..cos'è sta puzza!
CORRADO: sempre spiritoso lo zio!
ALEANDRO. *(tappandosi il naso*) È l'unica cosa che mi è rimasta dopo avervi conosciuti!
DENISE: (*porta le mani al naso) oddio che puzza*! Ma che cos'è?
RENATO: è puzza di cacca!
GEPPINO: signò, quelli sono passati per la stalla proprio quando i cavalli....defecavano. Io glielo ho detto di aspettare ma non mi hanno sentito e mo tenene e scarpe chine e cacca e cavalle
LUCREZIA: (*guardando le sue scarpe*) Oddio che schifo! bugiardo! Ci ha fatto entrare lui dalla stalla!(*prende un fazzoletto e pulisce le scarpe*) meglio andare in bagno a pulirmi.
CORRADO: (*guardando le sue scarpe*) porca miseria! *(prende un fazzoletto dalla tasca e tenta di pulirsi ma si sporca le mani)* che schifo! Vengo anch'io. *(fa per andare ma scivola e con la mano si tocca il viso e si sporca*) oddio...oddio..(*alzandosi, si aggrappa a Lucrezia e gli sporca la faccia e il vestito*
LUCREZIA: il mio vestito! Che schifo!! (*Spinge via Corrado e scacciandolo con il piede gli sporca la faccia)* che schifo che schifo
GEPPINO: *(guarda i due*) che faccia e merde! che puzza! Io vado (esce)
MARTA: venite con me! Vi mostro il bagno (*escono)*
ALEANDRO : (*molto divertito*) ahh ahhh che ridere
RENATO: certo che Geppino...gli ha fatto proprio uno scherzo di merda... (*ride)*
ALEANDRO: se lo meritano!
DENISE: eccome se lo meritano! E tu pensi che meritano anche la tua eredità?
ALEANDRO: questo è ancora da vedersi. Li metterò alla prova! Dovranno meritarsela
RENATO: quelli farebbero di tutto per averla
ALEANDRO: lo so...staremo a vedere. *(Entrano Lucrezia , Corrado e Marta*) puliti? Meno male .. ma come mai siete venuti così di fretta?
LUCREZIA: siamo venuti per starvi un poco vicino
ALEANDRO: dopo tre anni di silenzio e improvvisamente affettuosi
CORRADO: la famiglia è importante
ALEANDRO: specialmente se possiede un patrimonio. (*silenzio imbarazzante*) ...comunque ho deciso : vi lascerò la mia eredità! (*i due si illuminano*) ma ad una condizione. Vivrete qui per un tempo per dimostrare di essere persone degne di fiducia e rispettabili.

DENISE: la vedo dura !(*muovendo le mani*) Ciao... ragazzi! Come state?
LUCREZIA: bene e lei come sta?
DENISE: molto bene e sempre.... innamorata di vostro zio (*si avvicina al divano e si siede)*
CORRADO: ah si? peccato che lo zio non ricambia!
DENISE: non direi.....
ALEANDRO: Denise ,è una donna speciale!
LUCREZIA: *(a Corrado*) attenta quella ci può fregare!
CORRADO: ci penso io, prima l'affascino, la conquisto, la faccio mia e poi la svergogniamo!
LUCREZIA: ottimo! *(entra Marta*)
MARTA: signor conte ,è l'ora
ALEANDRO: no grazie, mi accompagna Renato. *(a Lucrezia e a Corrado*) ora mentre vi sistemate, vado a prendere un po' di sole in giardino. Andiamo Renato?
RENATO: (*posa il libro*) ma certo)
DENISE: ti aiuto e vengo anche io caro... (*va verso Aleandro, lo aiuta ad alzarsi ed escono)*
CORRADO: *(a Marta*) chi è quel Renato
MARTA. È un amico del conte ed è anche il suo amministratore
LUCREZIA: un uomo interessante
CORRADO: non farci il pensierino.... hai sentito lo zio?
LUCREZIA: stai forse cercando di scoraggiarmi? Conosco i tuoi gusti caro fratello
MARTA: sentite, mentre vi mettete d'accordo, vado a vedere se le vostre camere, sono pronte
LUCREZIA: si , brava , ho bisogno e di fare alla svelta una doccia
MARTA: a dopo (esce)
CORRADO: a quella non siamo simpatici!
LUCREZIA: (*tira fuori dalla borsetta una fiaschetta e beve*) appena questa casa sarà mia , La licenzierò!
CORRADO; sei certa che sarà tua? Io non ci giurerei! Lo zio, la lascerà a me. A te darà altro. (*Marta fa per entrare poi si ferma e ascolta*)
LUCREZIA: questo si vedrà! Lo zio conosce i tuoi difetti e sa perfettamente che te la giocheresti al poker!
CORRADO: mentre tu... la trasformeresti in un bordello! E smettila di bere Gin, sembra che tu stia già ubriaca

LUCREZIA: esagerato! Comunque ora la cosa importante è fingere di essere persone perbene
CORRADO: e qui la cosa è difficile! Io non reggerò due giorni!
LUCREZIA: due giorni? Basta fino al testamento insieme!
CORRADO: sempre che nostra madre non combina guai.
LUCREZIA: e perché dovrebbe? Sta a Roma!
CORRADO: stava a Roma! Mi ha telefonato poco fa. Sarà qui a breve
LUCREZIA: caspita! Bisogna che gli parliamo altrimenti....farà un casino. A proposito di casino, la zia Giulia Non vorrà fare testamento anche Lei?
CORRADO: è vero! Forse lo vorranno fare insieme e con lo stesso notaio!
LUCREZIA: La zia lascerà tutto a me. Lo sento. Da piccola mi voleva tanto bene
CORRADO: invece da grande, ti ha snobbata!
LUCREZIA: non quanto te! Comunque, cerchiamo di apparire seri e persone degne di fiducia
CORRADO: la vedo difficile! Hai visto quella cozza di Denise? Quella non molla e se non stiamo attenti... ci fotte
LUCREZIA : a quella ci devi pensare tu.... i modi non ti mancano per metterla in difficoltà
CORRADO: hai ragione, nessuno resiste al mio fascino
MARTA: *(entra Marta*) sappiate che io vi tengo d'occhio!
LUCREZIA: perché scusa?
MARTA: perché conosco il genere umano... e voi due siete un campionario completo!
CORRADO: (*si avvicina con modi da Don Giovanni*) cara Marta, noi siamo cambiati, siamo ormai due persone rispettabili e...una brava e giudiziosa governante come te .....
MARTA: non fateci pensiero! Venite , vi accompagno nelle vostre stanze... prego seguitemi!
CORRADO: sarà un piacere mia bella cameriera (*fa per allungare le mani*)
MARTA: attento che te le mozzo! Andiamo!
LUCREZIA: io salgo fra poco.. prima bevo qualcosa
MARTA: uhmm , ho l'impressione che sono iniziate le danze! *(esce con Corrado*)
LUCREZIA: *(va verso il tavolo e si versa da bere del cognac*) uhmmm devo stare attenta a quella! (*entra Geppino*) e questo è un altro a cui darò il ben servito)
GEPPINO: *(entra con abiti da lavorante. Ha in mano una piccola scatoletta*) salve, signora Lucrezia.

LUCREZIA: (*con superiorità*) sei ancora qui screanzato!
GEPPINO: e dove devo stare!
LUCREZIA: e già! Sei lo stalliere di mio zio
GEPPINO: veramente sono il suo uomo di fiducia
LUCREZIA: (*ridendo*) ahhh ahha ahhh ahh l'uomo di fiducia
GEPPINO': ma che tiene da ridere questa *(tocca la scatoletta*) buoni.... buoni...
LUCREZIA: *(guarda con curiosità la scatoletta*) c'è qualcosa nella scatoletta?
GEPPINO: si i miei rospetti mignon
LUCREZIA: rospetti mignon?
GEPPINO Si. si! .. Io li alleno a saltare
LUCREZIA: ma non farmi ridere. L'allenatore dei rospetti ahh ahh ahh
GEPPINO': non ci credete? Ecco *guardate (apre la scatoletta e all'improvviso, Lucrezia porta le mani al petto e grida)*
LUCREZIA: (*alzandosi e gridando, si mette a saltellare per tutta la stanza*) aiuto aiuto...mi è entrato un coso qui (*fa segno nel reggiseno)*
GEPPINO: è il mio rospetto mignon! *(va verso Lucrezia*) aspettate non fatelo scappare
LUCREZIA: (*saltellando*) aiuto....è sceso giù
GEPPINO': fermatevi, non deve saltare Lei! *(si avvicina, la blocca e poi tenta di metterle le mani sul seno*
GEPPINO: ma che fai animale!! Toglimi quelle mani da dosso! Non sta più qui, è sceso sotto (*Indica il basso ventre e saltella in modo comico*)
GEPPINO : *(gli va dietro, saltellando anche* Lui) mettete le mani sotto, non fatelo scappare ohhhh il mio rospetto mignon!
LUCREZIA: (*porta le mani al basso ventre*) ahhhh Aiuto (*entrano Marta e Denise*) aiuto...
DENISE: *(vedono Lucrezia saltellare*) Ma cosa succede?
GEPPINO: ha il mio rospetto mignon addosso *(seguendola)* non fatelo scappare
LUCREZIA: vai al diavolo tu e il tuo rospetto mignon..aiuto.
MARTA:(*a Lucrezia*) venite con me, andiamo in bagno! (*Escono)*
DENISE :(*comincia a ridere*) ahhh ahhha questa è bella!
GEPPINO : signò, vi prego, andate pure voi e recuperare il mio rospetto..
DENISE: dammi la scatoletta *(Geppino gliela porge*) ahhh ahhhh *(esce)*
GEPPINO: però la signora salta bene! Ahhh ahhh povero rospetto...è andato in perlustrazione*(rientrano tutte*)
MARTA: (*consegna la scatoletta a Geppino'*) ecco i rospetti e vai via

GEPPINO' : *(a Lucrezia*) ci sono tutti?
LUCREZIA: vai al diavolo!
MARTA: ci sono tutti!
GEPPINO:.. grazie..(*avvicina la scatoletta al mento*) buoni eh ....andiamo...
DENISE: oh.. Aleandro, mi aveva chiesto di portargli un bicchiere d'acqua..
MARTA: (*guarda l'orologio*) ah si è l'ora della sua medicina *(prende la caraffa di acqua e un bicchiere dal tavolo*) andiamo (*escono)*
LUCREZIA: oh... meglio che sieda un po'..quel beduino di Geppino...eh ma io lo caccio! Lo caccio!
RENATO: (*entrando senza vedere chi è presente*) ma che succede.. chi gridava ? (*vede Lucrezia*) ...Oh mi scusi..è successo qualche cosa?
LUCREZIA: *(le si illumina il viso e con fare ammaliante*) l'amministratore? Oh...niente . Era quel beduino di Geppino (*lo fissa negli occhi e muove il viso con sensualità e Renato ,rimane imbambolato)* che bell'uomo che siete....e... e...lo zio
RENATO: lo zio è in giardino....
LUCREZIA: e così, lei è il suo amministratore...
RENATO: si e visto che ha intenzione di fare testamento...voglio sperare che....
LUCREZIA: ma certo caro ragioniere..*(quasi ad accarezzarlo*). Lei....è così un bell'uomo... e sicuramente anche un bravo amministratore ... Che cos'ha qui nella cartella?
RENATO: (*mezzo imbambolato comincia a tentennare con la testa e a strizzare l'occhio*) è....è.. il resoconto di tutte le proprietà del conte
LUCREZIA: su me lo faccia vedere..
RENATO: ma veramente...non posso io... *(Lucrezia lo accarezza e Lui comincia a cedere)* non...non po..potrei...
LUCREZIA:(*continua ad accarezzarlo*) su... caro vuoi che prima ti baci.... (*gli si butta addosso*) su dai..
RENATO: io..io.. E mica sono di legno!E si! e vai! (*la stringe e la spinge sul divano in modo comico)* oh siii *(in quel mentre entra Marta*)
MARTA: eh.. si è messa subito all'opera! oh scusate..... *(Renato, sorpreso, si allontana)*
RENATO: .... scusate ... io....è successo che*...(scuote la testa)*
MARTA: posso immaginarlo....
LUCREZIA: questa sta sempre a rompere! Ma non è successo niente... anzi... (*a Marta*)fai una cosa , vai a fare un caffè,
MARTA: va bene... *(esce*)

LUCREZIA: (*a Renato e riavvicinandosi*) allora dove eravamo rimasti?
RENATO: eh eh... io.... vorrei *(scuote la testa lateralmente*) ma... quella torna!
LUCREZIA: prima che faccia il caffè...ce ne vuole...su...(*gli si butta addosso*) su caro.... stringimi..baciami..strapazzami....
RENATO: (*non si muove*). Io... io....
LUCREZIA: *(si apre la camicetta*) e dai!!! Su... sei un uomo o una femminuccia!
RENATO: io.... e mo ti faccio vedere io che sono (*l'afferra e la spinge giù sul divano*) ahh ti faccio nuova nuova *(entra Marta)*
MARTA: scusate il caffè lo volete amaro o zuccherato! *(Renato si allontana, aggiustandosi il vestito)*
LUCREZIA: amaro!! Amaro, amaro come il fiele che non ti viene! (*esci e non tornare più)*
MARTA: come volete .... ma sti cose nun e facite ccà! Jatevenne a nata parte!(esce)
RENATO: ha ragione.... mo se lo dice ad Aleandro che figura!
LUCREZIA: ma quale fIgura. Vieni .... vieni con me nella mia camera.... li staremo tranquilli
RENATO: ma ..veramente....
LUCREZIA*:(con sensualità*) se sei un uomo dimostramelo! Andiamo?
RENATO: si *(e quando mi capita un'occasione così*) si andiamo *(escono)*
MARTA: (*si affaccia e poi entra*) nessuno! Quella mi ha preso in parola! Ed è appena cominciato la giostra! (*entra Denise)*
DENISE: ciao Marta, dov'è la sciarpa di Aleandro? Fuori c'è un po di vento
MARTA: è nella sua camera... la vado prendere subito... ah forse è meglio aspettare un po' , sopra è come dire... c'è movimento! Lucrezia è occupato a sedurre Renato
DENISE: Di già? quei due irresponsabili e nullafacenti! *(si avvicina a Marta alitandogli in viso)* Sento odore di marcio
MARTA: (*scostandosi e muovendo l'aria con le mani*) a chi lo dite! Signora Denise ,ma stamane cosa avete mangiato?
DENISE: la solita colazione, un po di latte, due fette biscottate con burro e tre alicetti con aglio e peperoncino!
MARTA (*scuote la mano*) ahe!!! ..... siete bene armata
DENISE: *(porta la mano alla bocca*) si sente vero?
MARTA: secondo me con quell'alito potete ammazzare anche le mosche che vi volano accanto
DENISE: tu dici? Beh è anche un'ottima difesa personale

MARTA: si però se volete convincere il commendatore a sposarvi, cambiate il modo di fare colazione altrimenti i cari nipotini si portano via tutto e lo faranno poi morire di crepacuore!
DENISE: hai ragione! Quei due, faranno a gara per accaparrarsi quanto più possono. E sono convinta che si faranno la guerra a chi prende tutto
MARTA: povero commendatore. Non vorrei che gli facessero del male!
DENISE: ne sono capaci!
MARTA. Signora Denise, perché non si ferma da noi qualche giorno? Sono convinta che potrà essere molto utile al commendatore
DENISE: ma ..sono venuta senza niente, solo con la mia borsa da viaggio
MARTA: Appena si libera.. se non è distrutto,chiederò a Renato, se può accompagnarvi a prendere le vostre cose. Si faccia preparare ciò che gli serve per due tre giorni. Il commendatore sarà felice di averla qui
DENISE: si ma cosa dirgli..... Lui è abituato alle mie visite brevi
MARTA: gli dica che stanno imbiancando la sua villa e....
DENISE: ho capito. Brava! Fai una cosa porta tu la sciarpa ad Aleandro, io provo a riposarmi un po
MARTA: bene, prendo la sciarpa e vado in giardino .
DENISE: io invece , leggo un po il giornale. (*Marta esce e Denise prende il giornale e siede sul divano)* oh vediamo un po' la cronaca di Napoli.... *(entra Corrado , vede Denise e si sofferma sull'uscio)*
CORRADO: ah ecco la vedova pronta a rompere le uova nel paniere! Mo l'aggiusto io! *(si avvicina a Denise*) ciao splendida creatura, chissà perché ogni volta che vedo una donna come te, mi si accende qualcosa dentro*...(annusa l'aria*)e anche..fuori
DENISE: faccia attenzione allora, potrebbe aver bisogno di un estintore
CORRADO: (*difficoltà nel respirare*) wow tu sei.....tu sei..sei una donna da ..mozzafiato proprio... letteralmente
DENISE: (*lo guarda perplessa*) guarda che quello senza fiato sembri tu
CORRADO: no ..no ..è l'emozione! Quando vedo una donna così..mi gira la testa (*si appoggia al tavolo e al pubblico)* anche lo stomaco e pure l'anima..
DENISE: sarà l'aria un po' viziata
Corrado: *(si avvicina, poi si blocca e deglutisce*) posso sedermi qui? O rischio di cadere prima?
DENISE: faccia come creda ,non mi assumo responsabilità
CORRADO: (*si siede, cerca di essere seducente ma parla a scatti*) sai..dicono che ho..un certo fascino...irresistibile

DENISE: irresistibile? (*ridendo, apre la bocca e fa uscire tanta aria*) ahhhhh ahhhh davvero?

CORRADO: *(accenna anche lui ad una risatina, poi inspira*).... pessima idea*...(diventa pallido)* forse..c'è ..un leggero retrogusto nell'aria

DENISE: leggero come un incendio in discarica (ride) ahh ahh . glielo avevo detto... qui l'aria è un po viziata

CORRADO: no! (*con disgusto*) è un'aria da svenimento! *entra Marta)*

MARTA) (*sorridendo), si ferma, annusa l'aria*) scusate , abbiamo cambiato menù o qualcuno ha ordinato "alito del giorno"?

CORRADO: *(si alza e si allontana*) mamma mia.... quella è inconquistabile!... è un vulcano che spruzza aria puzzolente (esce)

MARTA: (*si avvicina alla finestra e l'apre con decisione*) Ecco un pò d'aria fresca ..prima che l' ASL chiuda il locale

DENISE: (*ridendo*) ahhh ahhh tu pensa...ahhh ahhh ha tentato di sedurmi ahhh

MARTA: e lei la dissuaso con l'arma speciale...però...(*si avvicina alla finestra*). mo pigliamme nu poche e aria fresca altrimenti ci vogliono le maschere antigas!

DENISE: hai ragione, mo però sai cosa faccio? Ormai che il signorino, ci ha provato, vado in bagno, mi lavo i denti e desisto dalle colazioni fetose! Altrimenti.... faccio fuori pure Aleandro

MARTA: brava! Fate una cosa , andate nella mia camera, c'è tutto quello che serve per la sanificazione

DENISE: oh grazie, sei un tesoro!

MARTA: Andate..ah.... dopo aver lavato i denti.....spruzzatevi la bocca con un po' di acqua di colonia

DENISE:si si... vado (esce)

MARTA: uhmm non credo che il signorino ci riprovi con Denise

ALEANDRO: (*entra appoggiandosi al bastone. Si guarda intorno e a Marta*) e Denise?

MARTA: e' salita su in camera mia...per una sanificazione orale

ALEANDRO: (*siede e ride*) ahh ahhh, scommetto che sei stata tu a consigliarla

MARTA: beh ...si.... visto che Renato la deve accompagnare a casa non vorrei che l'auto, si trasformasse in una camera a gas!

ALEANDRO: (ride) ahh ahh e i miei nipoti?

MARTA: beh..uno è uscito fuori a prendere un po' di aria dopo aver rischiato il soffocamento da alitosi da svenimento e tutto nell'intento di conquistare i favori di Denise. L'altra è di sopra ad intrattenere teneramente ...Renato

ALEANDRO: cosa? Renato è su con Lucrezia?
MARTA: conosce sua nipote, ha circuito il povero Renato e l'ha trascinato in uno delle sue avventure da letto! secondo me l'ha fatto per scoprire qualcosa circa le vostre proprietà
ALEANDRO: sicuramente! (*entra Denise*) oh vieni cara... tutto bene?
DENISE: tutto bene mio caro.... ho solo dovuto allontanare un bel giovane che mi faceva la corte, sono ancora desiderabile sai
ALEANDRO: sei stata e sei ancora una bella donna!
DENISE: *(si avvicina ad Aleandro*) ora si che meriti un bacio (*va a baciarlo*)
ALEANDRO: (*appena , Denise fa per baciarlo, gira la testa come a schivarla poi non sentendo alcun odore sgradevole, si rigira e Denise lo bacia mentre entra Lucrezia e vede la scena)*oh... come sei dolce!
DENISE: vorrei darti queste dolcezze per tutta la vita....a proposito, mi ospiti per un paio di giorni fino a quando gli imbianchini finiscono il lavori a casa mia?
ALEANDRO: ma figurati! (*A Marta*) pensi tu a sistemare la cara Denise.
DENISE: oh grazie mio caro! *(gli da un bacio sulla guancia e Aleandro gradisce*))
MARTA: oh... la mia acqua di colonia fa miracoli! Andiamo Signora Denise le mostro la sua stanza
DENISE: oh si..andiamo (escono)
LUCREZIA:.... la vedovella, si pretende eh
ALEANDRO: tu invece ti concedi... dov'è Renato?
LUCREZIA: ah.. poverino, non ha retto all'emozione e....ora riposa
ALEANDRO: ho capito. L'hai sfiancato! Non hai certo cominciato bene ! *(entra Marta)*
LUCREZIA: ma zio.... mi ha fatto delle avance a cui non ho saputo resistere
ALEANDRO: lui a te? Questo e sorprendente
LUCREZIA: eppure è così! Vado in giardino... a cogliere un fiore per te (esce)
MARTA: vide sta zoccola!
ALEANDRO: (*come a redarguirla*) Marta!
MARTA: scusate ma quanne ce vo... ce vo! Quella l'ha letteralmente zompato addosso e n'omme si è n'omme .....capite a me! ! (*entra Renato mezzo imbambolato e debosciato)*
ALEANDRO: povero Renato, che ti è successo? Stai male?
RENATO: ..scusami... io...io non volevo.... io.. ma quella....
ALEANDRO: lo so! Che voleva da te mia nipote
RENATO: sapere dei vostri beni

ALEANDRO: e tu glielo hai detto?
RENATO: non mi ha dato il tempo per fortuna!....
ALEANDRO: allora hai fatto bene. Su siediti....
MARTA: io vado di là (esce)
RENATO: veramente, Mi aspetta Denise , l'accompagno a casa e poi torniamo
ALEANDRO: bene, vai pure (*Renato esce*) certo che... i cari nipoti non si sono smentiti! (*entra Lucrezia*. Ha in mano n mazzetto di fiori)
LUCREZIA: *(va verso Aleandro*) caro zietto... ho colto per te questi fiori meravigliosi
ALEANDRO:(*la guarda*) è vero affetto o un anteprima del funerale,(*li odora*) oh sono fiori speciali....odorano di Gin
LUCREZIA: ma zio sempre a scherzare. E' affetto sincero. Dai non essere cattivo Io mi preoccupo per te ..per la tua salute.. per il tuo futuro
ALEANDRO: Il mio o quello del mio conto in banca?
LUCREZIA: non sono certo come mio fratello! Lui si! che pensa ai tuoi soldi io invece *(con finta innocenza*) ai soldi non penso proprio
ALEANDRO: ah quindi posso donarli tutti in beneficenza
LUCREZIA: ma zio... ora non fare scelte affrettate dettate dall'emotività
ALEANDRO: hai ragione....meglio ponderare bene (*entra Marta, ha in mano un pacchetto)*
MARTA: signor Aleandro, è arrivato un plico inviato dal notaio
ALEANDRO: ah bene..dammi qua.... vado a visionarlo nello studio
LUCREZIA: zio se vuoi... ti accompagno
ALEANDRO: ti ringrazio... dai i fiori a Marta che sa dove metterli *(si appoggia sul bastone ed entra nello studio)*
MARTA: allora, questi fiori?
LUCREZIA: (*li sbatte a terra*) prendili fanne ciò che vuoi (*esce tutta arrabbiata)*
MARTA: uhmm... gli è andata buca! *(entra Renato)*
RENATO: missione compiuta, Denise è salita in stanza. Dov'è Aleandro?
MARTA: Il signor Aleandro, è nello studio
RENATO: ah bene... vado anche io *(entra nello studio)*
MARTA: e chi sa oggi come va a finire *(entra Corrado*)
CORRADO: e dove sono tutti?
MARTA: Lo zio è nello studio,vostra sorella, è salita su
CORRADO: e la signora Denise?
MARTA: è in camera sua
CORRADO: meno male!(*bussano)* hanno bussato

MARTA: ho sentito! *(va ad aprire e rientra con Verdiana*) prego, accomodatevi
CORRADO: oh cara mamma, già qui?
VERDIANA: (*Sulla cinquantina , Ancora una bella donna .Veste in modo provocante, accento romanesco di borgata*) e o sai no? Io senza de voi non ce resisto!. E tu sorella dove stà
CORRADO: era qui..starà in giro *(entra Lucrezia*)
LUCREZIA: cara mamma! (*Si abbracciano*) anche tu qui!
VERDIANA: so venuta pe darvi na mano
CORRADO: si ma non crearci casino
VERDIANA: nun te preoccupà! So come gestire er cognatino a proposito dove stà?
MARTA: è occupato nello studio
VERDIANA: e allora 'i faccio 'na sorpresa
MARTA: per carità! Sta occupato per cose delicate. Facciamo così, Vi accompagno in camera e poi.... quando scendete sicuramente lo trovate qui in salone
CORRADO: SI si, mamma, andiamo che devo parlarti
LUCREZIA: sarà meglio, andate.
VERDIANA: annamo ma no fa' er professore co' me (*escono con Marta)*
ALEANDRO: (*uscendo dallo studio e aiutandosi con la stampella*) Uhmm è arrivata la rompiscatole. Meglio non farmi trovare da solo... meglio prendere aria fresca in giardino (*fa per uscire e incontra Lucrezia*) ah....
LUCREZIA: zio...dove stai andando.... stai attento puoi cadere
ALEANDRO: e magari sperate che mi faccia la cartella eh?
LUCREZIA: ma che dici zietto, lasci che ti aiuti (*lo sorregge*) su andiamo *(escono)*
MARTA: ah meno male! Non c'è nessuno! Spero che Denise scenda presto! Qui il pericolo incombe! Ora è il caso che dia direttive al cuoco per il pranzo...siamo...(conta) sette! Anzi no,otto! Caspita! *(esce proprio quando entra Verdiana*)
VERDIANA: oh Aleandro è ancora nello studio l'impicciona de 'a cameriera nun cè ora entro e 'i faccio 'a sorpresa *(entra nello studio mentre entrano Denise e Marta)*
DENISE: strano... non c'è nessuno!
MARTA: (*si sentono rumori dallo studio*) ma... che succede li dentro*? (si avvicina come per origliare ma, si spalanca la porta e viene quasi investito da Renato che scappa mezzo svestito e con in mano la cartella)*
RENATO: e no! e quando è troppo è troppo! (*siede sul divano tutto scombussolato)*
DENISE : rimane sorpreso! Poi (*dallo studio esce anche Verdiana, mezza scomposta)*
Oh Mio Dio!

VERDIANA: ma che era 'n uomo o un finocchio (*Vede Marta e Denise*) ah.. la cara vedovella! Come mai qui?
DENISE, Verdiana, veramente sono qui solo per poco tempo e e tu invece....
VERDIANA: Sono venuti a trovare Aleandro.... ho saputo che stava poco bene
MARTA: (*a Denise*) tale mamma..tale figlia, doje zoccole! Scusate.... noi..ecco--
DENISE: abbiamo interrotto qualche cosa?
VERDIANA: (*si aggiusta la camicetta e il reggiseno in modo provocante)* solo moine affettuosi...
MARTA: eh! Quanne a femmena s'acconce o quarte 'e coppe vò affittà chill''e sotta
VERDIANA: ma poi a te che t'importa! Pensa a fare la cameriera! Piuttosto ,dov'è il mio caro cognatino? Su avvisalo che sono qui!
MARTA: vado a vedere dov'è!
VERDIANA: (*va da Renato*), su Renatino...non è successo niente
DENISE: e meno male! *(entrano Aleandro e Lucrezia. Denise, si alza come per andare ad aiutare Aleandro*) oh eccoti caro, vieni ti aiuto a sedere
ALEANDRO: tranquilla, ce la faccio... cara cognata, anche tu qui'
VERDIANA: spero te faccia piacere
ALEANDRO: *(forzando l'espressione*) come no..figurati. A che debbo il piacere della tua visita
VERDIANA: ma come li ragazzi me hanno detto de 'a caduta da cavallo. Poi me hanno detto che intendi fa' testamento e me so' preoccupata. Potevo nun venire a vedè come stavi?
MARTA: *(al pubblico*) che faccia e cuorne!
ALEANDRO: tranquilla non sono moribondo!Ho bisogno ancora di qualche cura ma me la caverò
VERDIANA: ma certo. Ora che so' qui penserò io a curarti
LUCREZIA: ed io ti farò le medicazioni
MARTA: : se permettete l'infermiera sono io....
VERDIANA: Ah già ora 'o dimenticavo. Vorrà dire che ti farò 'n po' de compagnia fino a quanno nun fai er testamento
ALEANDRO: speri anche tu di avere qualcosa dal mio testamento?
VERDIANA: io? a me basta sapere che stai bene e che tratti beni li tu' nipoti
RENATO: purtroppo prima o poi sarà così....forse
VERDIANA: meglio prima che dopo
DENISE: no meglio dopo! Vero Aleandro?
ALEANDRO: si vedrà. Dipende !

VERDIANA: e da che dipende scusa:
ALEANDRO: dipende se i cari nipoti metteranno la testa a posto. Conosco le loro abitudini e non vorrei che tutto la mia fortuna, vada in mani bucate!
VERDIANA: ma no caro cognatino. I tuoi nipotini , hanno messo la testa a posto, sono diventati parsimoniosi e accorti.
LUCREZIA: è così io e Corrado siamo cambiati. Abbiamo capito come bisogna vivere
ALEANDRO: e questo da quando?
VERDIANA: da quando hanno appreso della tua intenzione di fare testamento
ALEANDRO: che coincidenza! Ora scusatemi, con l'aiuto di Renato, devo fare i miei esercizi di riabilitazione. Marta, servi qualcosa a tutti. Andiamo Renato?
DENISE: vi accompagno
RENATO: si certo andiamo *(escono)*
VERDIANA : *(a Marta*) e tu che aspetti, hai sentito cosa ha detto Aleandro? Servici un rinfresco
MARTA: cosa preferite? Acqua, bibita oppure un aperitivo?
VERDIANA: porta un pò di tutto
MARTA: come preferite *(esce mentre entra Corrado*)
CORRADO: oh eccovi! Hai parlato con lo zio mamma?
VERDIANA: si e...ho capito una cosa: quella Denise la dovemo sistemà per le feste!
LUCREZIA: si mammà. Quella ci vuole fregare! Corrado ha provato con il suo metodo ma.... quella è inavvicinabile! *(Marta fa per entrare ma poi non vista, sentendo il dialogo,si ferma e ascolta)*
CORRADO: ha un alito da svenimento! E' difficile da mettere fuorigioco
VERDIANA: tranquilli, troveremo er sistema!
LUCREZIA: e se non funziona? Se lo zio decidesse di sposarla siamo fottuti!
VERDIANA: se decidesse così..... la soluzione è una sola!
CORRADO: quale?
VERDIANA: na disgrazia a er cognatino glie po sempe capità eh!
LUCREZIA: a mali estremi rimedi estremi
CORRADO: amen! *(entra Geppino di corsa come se inseguisse qualcuno*)
GEPPINO: (*con affanno, comincia a guardare dappertutto*,) dov'è ? l'avete vista?
VERDIANA. M a che vuole questo?
GEPPINO: dove sei... esci! Dove ti sei nascosta (*guarda sotto il divano)*
LUCREZIA: ancora qui! cosa stai cercando?

GEPPINO: la mamma! La mamma è scappata e mo chi lo sente al commendatore! Quella è pure incinta un'altra volta
VERDIANA: aho ma quale mamma è scappata?
LUCREZIA: ma chi è che è incinta?
GEPPINO: la mamma dei sorcini mignon
VERDIANA: ehhhh! Na zoccola? Aiuto! *(sale su una sedia)*
GEPPINO: si ma è piccolina! (guarda tutto) ah ti ho vista...
LUCREZIA:(sul divano e con agitazione si guarda intorno) dove stà?
GEPPINO: (*a Lucrezia*) non vi muovete.... è dietro di voi..ora la prendo
LUCREZIA: (*con un grido, scappa dal divano*) aiuto!! (*salta sulla sedia mentre entra Denise)*
DENISE: ma che succede?
GEPPINO: è scappata la zoccolina!
DENISE: (*salta dul divano*) aiuto!! *(entrano Renato e Marta*)
MARTA: *(guarda tutti*) state facendo un gioco?
GEPPINO: (*guarda Renato*) non vi muovete!
RENATO: .... è un gioco vero?
GEPPINO: non vi muovete! Fermo! La zoccolina, si è messa dietro di voi
RENATO: una zoccola? Aiuto che schifo..*(fa per muoversi ma urta la sedia di Verdiana la quale gli cade addosso... Lucrezia e Denise, scendono e cercano di scappare dietro il tavolo mentre Geppino corre per tutto il salone in cerca della zoccolina e a quel punto. si chiude il sipario)*

Fine primo atto

Secondo atto

La scena è quella del primo atto. Geppino, entra ed esce e prepara il tavolo per la colazione sotto la direzione di Marta che da le indicazioni dovute.

GEPPINO: *(Sistemando il tavolo per la colazione)* quanti vizi ca tenene questi nipoti fasulli! (*prende due tazze, versa il latte, poi aggiunge due cucchiaini di zucchero*) oh vediamo....assaggia... uhmmm forse si deve girare un altro poco *(muovendosi comicamente mette un dito nelle tazze e gira, poi assaggia)*oh perfetto. Depone le tazze sul tavolo*(guarda se viene Marta e mangia un'altro dolcino*)quante so buone sti dolcini! (*entrano Marta, Renato e Denise*) eh è arrivata la triade...
MARTA: hai finito di preparare la colazione?
GEPPINO: è tutto pronto
MARTA: bene, allora puoi andare, ti chiamerò se ho bisogno
GEPPINO: *(si mette comicamente sull'attenti*) signorsì signora colonnella! *(esce marciando*) un due un due...
DENISE: che tipo!
MARTA. Allora, avete capito la gravità della situazione?
RENATO: certo, i nipoti di Aleandro, vogliono farlo fuori
DENISE: oh Renato, non dire così, mi fai venire i brividi e il nervoso e quando sono nervosa, mi viene fame *(prende un dolcino e lo mangia)*
MARTA:Denise, qui c'è una vita in pericolo
RENATO. E dobbiamo capire come intendono farlo
MARTA: secondo me useranno il veleno
DENISE: nel caffè?
RENATO. Troppo banale
MARTA: nel vino?
DENISE: ancora peggio, Aleandro beve il vino così lentamente che il veleno farebbe in tempo a scadere
RENATO: potrebbero farlo cadere dalle scale
DENISE: e allora prenderà l'ascensore
MARTA. E se sabotano l'ascensore

RENATO: io penso che dobbiamo seguire i nipoti. Prima o poi si tradiranno
DENISE: aspettate, io ho un'idea. Dobbiamo far credere ai nipoti che Aleandro ha già fatto testamento.
RENATO: E a chi avrebbe lasciato tutto?
MARTA: a una persona di sua conoscenza, magari a Denise
DENISE: e così ammazzano me
MARTA: già.. allora diremo che Aleandro,firmerà il nuovo il testamento domani. Questo li costringerà ad agire in fretta e noi saremo pronti a sventare l'attentato
RENATO: e come?
MARTA: sorveglieremo tutte le loro mosse. Se i nipoti stanno preparando qualcosa, li sorprenderemo mentre cercano di metterla in atto
RENATO: quindi il falso testamento è l'esca
MARTA : esatto.
DENISE. E i nipoti sono i pesci
RENATO: e noi i pescatori
DENISE: e se non abboccano?
MARTA: allora cambieremo strategia-
RENATO: dobbiamo però essere molto prudenti, nessuno dovrà sapere del nostro piano. Neanche Aleandro. Se sapesse che i nipoti lo vogliono morto, morirebbe anche senza che nessuno attentasse alla sua vita. Morirebbe di crepacuore
DENISE: neanche a Geppino dobbiamo dire niente?
RENATO: soprattutto a Geppino
DENISE: perchè ?
RENATO: perché è l'uomo di fiducia di Aleandro
MARTA: Geppino, non sa mantenere un segreto neanche quando non conosce il segreto e potrebbe tradirsi senza volerlo.
RENATO, allora va bene io sarò sempre vigile, anche quando non mi si vede
DENISE: io controllerò Lucrezia, non la perderò di vista
MARTA: ed io cercherò di essere vigile su tutti (si avvicina alla comune) uh nessuno..bene.. (*chiama Geppino*) Geppino... Geppino
GEPPINO. (*entrando*) eccomi!
MARTA: avvisi i nipoti di Aleandro che la colazione è pronta
GEPPINO: e il commendatore?
MARTA: farà la colazione in camera, poi scenderà subito perché domattina, arriverà il notaio per cambiare il testamento.
GEPPINO: cambiare il testamento?

MARTA. Si, ha deciso di cambiarlo in favore di una persona che stima molto
GEPPINO: una persona che stima molto? Ohhh posso essere anche io allora
RENATO: oppure può essere un'altra ma credo nessuno dei suoi nipoti !
GEPPINO: ohhh questa si che è una bella notizia ..... ahhhh ahhh *(esce)*
RENATO: bene, l'esca è lanciata
MARTA: sicuramente Geppino.....farà Geppino .Ora ognuno al suo posto
RENATO: io sarò in giro.... anzi ora salgo su a farmi una doccia e poi ....scendo
MARTA: noi invece usciamo (*escono mentre entra Corrado seguito da Geppino*)
CORRADO: (*entra con un libro in mano*) oh che bel tavolo preparato(a Geppino) sei stato tu?
GEPPINO: perché vedete qualcun altro?
CORRADO: (*si avvicina a Geppino e con fare gentile*) no.... certo che sai fare tutto
GEPPINO: insomma...mi arrangio
CORRADO: (*si fa sempre piu vicino mentre dalla comune, si affaccia Renato* bene...bene! Si... sei un uomo dalle mille risorse e quando sarò io il padrone di tutto,(*gli poggia una mano sulla spalla*) tu sarai il mio factotum *(gli poggia una mano sulla guancia come ad accarezzarlo*) con me starai bene
GEPPINO: (*con sospetto, si ritrae*) ma chist ca vo?
CORRADO: ma dai.. hai forse paura di me? Tu mi piaci... posso solo farti del bene(*tenta di accarezzarlo di nuovo ma Geppino, gli sposta la mano e si tira indietro*) ho capito, sei un timidone, su.... vieni qui
GEPPINO: (*con gesti comici,si fa indietro*) ohe! Statte o poste ! Cu mmè nun tiene a fa niente! Si te prore scendi nella stalle ca te presente a bucefale! Ma vide chiste vi!
CORRADO: *(offeso.)* villano e scostumato, ti licenzierò! *(Comincia a fare colazione mentre entra Lucrezia)*
LUCREZIA: (*a Corrado*) cosa è successo?
CORRADO: lo stalliere! È un villano!
LUCREZIA: e tu un provocatore! Lascialo in pace è meglio.(*fa colazione)*
CORRADO. ....volevo solo essere gentile
LUCREZIA : (*ridendo*) forse un po' troppo! Comunque lo licenzieremo
GEPPINO: questo sarà difficile Il signor Aleandro non lo permetterà
CORRADO: quando saremo noi i padroni lo faremo
GEPPINO: io penso che non lo sarete mai,domani, verrà il notaio e Il signor Aleandro cambierà il testamento in favore di un'altra persona. A voi vi ha schifato
CORRADO: cosa hai detto?

GEPPINO: quello che ho detto! Fate colazione, e po (*ride e gesticola in modo comico)* facite e valige e andate via
LUCREZIA:(*avvicinandosi a Geppino*) e chi sarebbe questa persona a cui lascerebbe la sua eredità?
GEPPINO: non lo so....magari a me.... no...non credo. Forse a Denise sua amica del cuore ..oppure a Renato....chissà..ciao *(esce)*
CORRADO: adesso dobbiamo agire subito! Altrimenti siamo fregati
LUCREZIA: non abbiamo scelta, il caro zietto..avrà un bel funerale e noi una bella eredità.
CORRADO: La sua dipartita era una opzione possibile . Per questo, ho portato tutto il necessario.
LUCREZIA: lo vuoi forse avvelenare?
CORRADO: fosse così andremmo sicuro in galera. No cara... il mio piano è un altro, sarà, (*entra Verdiana*) ciao mamma, abbiamo deciso
VERDIANA: deciso cosa? (*siede e comincia a fare colazione*)
LUCREZIA. Di fare un bel funerale a Zio
VERDIANA: come mai questa decisione?
CORRADO: abbiamo saputo che lo zio, ha cambiato idea, domani verrà il notaio e lascerà tutto ad un'altra persona
VERDIANA: e chi sarebbe sta persona?
LUCREZIA: non lo sappiano. Di certo nessuno di noi! Perciò facciamo fuori Lui e l'eredità sarà nostra
VERDIANA: poveri scemi! Avete dimenticato un particolare: l'eredità andrebbe interamente a vostra zia Giulia. Senza parlare poi dei rischi che si corrono con la giustizia.
CORRADO: ma io ho un piano sicuro e poi Zia Giulia,lascerebbe tutto a noi
VERDIANA: ne siete sicuri? Quella pazza i suoi averi l'ha lasciati alla protezione animali! E sono certa che farà lo stesso! Siete animali voi? *(li osserva in modo strano*) forse si!
LUCREZIA: come? Ha lasciato tutto alla protezione animali? E quando l'hai saputo?
VERDIANA: me lo ha detto Geppino poco fa
CORRADO: quella pazza! Maledizione! E allora cosa possiamo fare?
VERDIANA: solo scoprire chi è la persona a cui lo zio lascerebbe il tutto.
LUCREZIA: e poi?
VERDIANA: e poi.... eliminarla
CORRADO: la facciamo fuori?

VERDIANA: non necessariamente.... ci sono tanti modi per eliminarla senza commettere un omicidio
LUCREZIA: si ma qui il tempo stringe e....domani.... è già vicino
VERDIANA: dobbiamo assolutamente sapere chi il destinatario dell'eredità
CORRADO: come se fosse facile...secondo voi chi lo potrebbe sapere?
LUCREZIA: secondo me o zia Giulia,oppure Renato
VERDIANA: io invece penso che Geppino.... lo sappia! Altrimenti non avrebbe parlato.
CORRADO: allora facciamo così, io mi lavoro la zia, tu cara sorellina, Geppino e tu mamma, Renato.
VERDIANA: uhmmm forse è meglio che prima provo a lavorarmi Geppino. Sono certa che Lui sa più di tutti
Corrado: va bene, però poi ti lavori anche Renato
VERDIANA: ma certo..con Lui è facile
LUCREZIA: bene, noi usciamo e con una scusa, facciamo venire qui Geppino e tu..te lo lavori.
VERDIANA: bene...andate *(Lucrezia e Corrado escono*) mo glie faccio vedè io a quel zoticone*!(si sbottona un po' la camicetta,si mette un po' di rossetto e si incipria perbene)* oh....a noi due Geppino!
GEPPINO: (*entra, si guarda intorno*) ma chi è che mi vuole?
VERDIANA**:** io Geppino
GEPPINO: dite quello che volete e non mi fate perdere tempo che ho da fare
VERDIANA Ma che fai? Sempre solo te ne stai? Ma nun te senti mai er bisogno de 'na donna vicino?
GEPPINO**:** Uè, Verdiana! E come no! 'Na bella femmena vicino fa sempre piacere... ma dipende pure che femmena è!
VERDIANA**:** A bello mio, ma allora sei fortunato! Guarda che te sta davanti!
GEPPINO: Maronna mia! E chi t'ha vestuta? o direttore de circo?
VERDIANA: Ma quanto sei spiritoso! Guarda che oggi sto proprio in forma!
GEPPINO: Eh, chelle è overo... ti vedo bella carica! Pare ca staje pronta pe' 'na sfilata!
VERDIANA: A Geppì, nun fa' er furbo! Lo sai che c'ho un debole pe' te...
GEPPINO: Davvero? E come mai?

VERDIANA: Perché c'hai certi occhi... certi modi... e poi sei proprio un uomo interessante.

GEPPINO: Uè, statte accorta! Ca si continui accussì, me fai venì 'na crisi sentimentale!

(Verdiana gli si avvicina, gli sistema il colletto e gli accarezza il viso.)

VERDIANA: A Geppì, ma tu lo sai che potremmo esse' una bella coppia? Io e te... pensa che serate! Una cenetta romantica, du' candele, un po' de musica...

GEPPINO: E chi paga 'a cena?

VERDIANA: Ma sempre a li sordi pensi? L'amore nun se compra!

GEPPINO: Meno male! Pecché io tengo 'e tasche vacante!

(Verdiana ride e gli si siede accanto.)

VERDIANA: Senti, amore... già che siamo così intimi, te volevo chiede' 'na cosetta...

GEPPINO: Ah! Ecco! Mo' arriva 'a botta!

VERDIANA: Ma no, tesoro! È 'na cosa delicata... Tu sai qualcosa de quel lascito? Quell'eredità che si intende lasciare a una persona sconosciuta?

GEPPINO: Quale eredità?

VERDIANA: A Geppì, nun fa' er finto tonto! L'eredità che lascia er cognato Aleandro Tu sai chi è 'sto fortunato? È ricco? È giovane? È sposato? E' femmina o è omo!

GEPPINO: se è fortunato beato lui, se è ricco non lo so, si è femmena oppure omme sadda vedè!

VERDIANA: Ma io so' curiosa! E poi, magari, se sapessi chi è... potrei pure aiutarlo!

GEPPINO: Aiutarlo? E come? le fai 'na visita medica o le svuote 'o portafoglio?

VERDIANA: A Geppì, sei proprio 'no stronzo! Io te sto a dà tutta la mia fiducia!

GEPPINO: E io te ringrazio assai! Ma 'e cose dell'eredità so' segrete!

(Verdiana cambia strategia. Gli prende il viso tra le mani.)

VERDIANA: Ma quanto sei bello quando fai er misterioso! Senti, facciamo così... io te do un bacetto e tu me dici almeno l'iniziali!

GEPPINO: Solo le iniziali?

VERDIANA: Solo quelle!

GEPPINO**:** E va buò... ma 'o bacetto adda essere fatto come Dio comanda!

(Verdiana gli dà un bacio. Geppino finge di essere completamente conquistato.)

GEPPINO**:** Maronna! Ma tu si' 'na tentazione! *(al pubblico*) Chesta è 'na donna pericolosa!

VERDIANA: E allora parla, bello mio!

GEPPINO: Aspetta... tengo un'idea. prima t'aggia fa' nu piccolo regalo e pò te lo dico

VERDIANA: Un regalo? A me? Ma sei un amore!

GEPPINO: Si, ma è 'na sorpresa speciale. Voglio farti diventare ancora più bella!

VERDIANA**:** Più bella de così? E che me voi fa', 'na statua?

GEPPINO**:** No, no! Tengo nu pennarello magico. Serve pe' esaltare 'a bellezza naturale.

VERDIANA: A Geppì, ma che stai a dì?

GEPPINO**:** Fidate! È 'na tecnica napoletana antica. Se chiama "abbellimento express".

VERDIANA: E che dovrei fa'?

GEPPINO**:** Chiudi l'uocchie e nun te muovere. È 'na sorpresa!*(Verdiana chiude gli occhi, sorride e solleva il mento.)*

VERDIANA: E va bene... però nun me rovinà er trucco!*(Geppino prende un pennarello rosso e le disegna due baffoni arricciati sulle guance, un piccolo neo sulla punta del naso e due sopracciglia esageratamente folte.)*

GEPPINO**:** Aspetta... chesta è 'na cosa delicatissima... ce vo' precisione...

VERDIANA**:** A Geppì, ma quanto ce metti? Me stai a fa' diventà 'na Monna Lisa?

GEPPINO**:** Quasi, quasi... mo' manca 'o tocco finale!*(Le disegna un bel paio di baffi rossi all'insù.)*

GEPPINO**:** Ecco! Perfetta! Puoi aprire!*(Verdiana apre gli occhi.)*

VERDIANA**:** Allora? Come sto? So' diventata ancora più bella?

GEPPINO**:** Maronna mia! Si' 'na meraviglia! Pare 'na principessa... 'e Pulcinella!

(Geppino le mette davanti uno specchietto.)

VERDIANA**:** *(Guardandosi)* AAAAAAAAAH! MA CHE M'HAI FATTOOOO?!

GEPPINO**:** Uè! Nun t'arrabbiare! È 'o nuovo trucco napoletano! Se chiama "baffo seduttore"!

VERDIANA**:** GEPPÌ! MA IO TE AMMAZZO!

GEPPINO: Pecché almeno oggi qualcuno s'è fatto 'na risata!*(Verdiana gli corre dietro brandendo la borsetta.)*

VERDIANA: fermate ca te voglio ammazzà!

GEPPINO**:** Aiuto! Aiuto! Chesta è 'na donna baffuta e pure armata! *(ripara dietro il divano mentre Verdiana si ferma davanti allo specchio e si guarda ancora.)*

VERDIANA**:** Mamma mia... ma guarda che faccia! E mo' come me presento in borgata? (*si avvicina al divano*) ma almeno mo me lo dici a chi và l'eredità?

GEPPINO: e io che ne so! Mi ca so il notaio

VERDIANA: disgraziato, villico mascalzone!

GEPPINO**:** (*Scappando*) Uè, Verdiana! Si te piace, te disegno pure 'a barba!

VERDIANA: viene qua che te disegno io na croce nfronte! (*entrano Corrado e Lucrezia)*

LUCREZIA: *(guarda la mamma*) mamma ma come ti sei combinata

CORRADO: aho e me pare na pagliaccia del circo! Ma te li sei fatti tu sti baffi e le ciglie da gorilla?

VERDIANA: è stato quel disgraziato di Geppino, mi ha fregato! E comunque non sa niente ma se lo prendo.... vado in camera a pulirmi! *(esce)*

LUCREZIA: quello lo sistemo io! *(entra Marta)*

MARTA: i signori ,hanno già fatto colazione?

LUCREZIA: si e ora andiamo, una bella passeggiata in giardino è quello che ci vuole

CORRADO no invece resto qui, ho il mio libro ancora da leggere e aspetto la cara zia(*va verso la poltrona, siede e comincia a leggere*)

MARTA: bene, lascio qui solo la colazione per la signora Giulia

CORRADO: *(smettendo di leggere*) e gli altri non fanno colazione?

MARTA: La signora Denise, fa compagnia al Signor Aleandro e Il signor Renato, è uscito per una commissione. a dopo (*prende una guantiera da tavolo con bicchieri ed esce)*

CORRADO: uhmmm che sia proprio Denise la candidata all'eredità! *(entra Giulia*)

GIULIA: *(ha sempre con se la paletta per le mosche*) Oh caro nipote, e dove sono gli altri?

CORRADO*:(si alza e si avvicina a Giulia*) hanno già fatto colazione tutti cara Zia GIULIA. Ah meglio così...(*siede e comincia a fare colazione*)

CORRADO: (*gli siede accanto*)zia sai che più ti guardo e più sento che per te il tempo non è mai passato (*si avvicina*) e poi stamane nel tuo viso hai una luce speciale

GIULIA. Ma dai Corrado,quella luce speciale che tu vedi è solo il riflesso del lampadario sulla mia crema antirughe.

CORRADO: ed io invece dico che sei ancora bella e desiderabile

GIULIA: stai forse tentando di sedurmi? Ma dai , guardati, : hai trent'anni meno di me. Se usciamo insieme, la gente non capisce se sei il mio fidanzato o il mio badante

CORRADO: (*gli prende la mano dolcemente*)ma zia la maturità non è una questione di anagrafe, è uno stato dell'anima. Il tempo sembra che per te ha deciso di rallentare. Accanto a te , mi sento un uomo completo.

GIULIA: ah ho capito, mi dici questo per l'eredità!

CORRADO: ma no zia.... ciò che ho detto è pura verità

GIULIA: tu quindi, mi ameresti?

CORRADO: si.... fermamente si! Io vedo in te non una parente ma una donna matura , sofisticata ...insomma un vino d'annata che merita un vero intenditore

GIULIA:un intenditore?ma io sono una riserva speciale, tesoro mio! oh, sono cinque anni da quando il mio povero Eduardo , è passato a miglior vita che aspettavo questo momento, altro che rallentare , qui il tempo stringe ed io ho una fame arretrata*!(si alza di scatto dalla sedia e si fionda verso Corrado come una leonessa e lo stringe a se)*

CORRADO (*sembra essere spiazzato*) ecco...io pensavo

GIULIA: (*con gli occhi spalancati dall'eccitazione gli afferra le mani con forza*) Non pensare! Quello lo faceva mio marito nel farmi l'elenco dei suoi acciacchi!

CORRADO(*spiazzato*) si ma... forse prima un po' di romanticismo, una passeggiata a guardare la luna

GIULI A: (*ancora più eccitata*) la luna? Ma quale luna io ho cinque anni da recuperare!Ora voglio il sole, voglio i fuochi d'artificio. Su non fare il timido, vieni

dalla tua zietta(*lo prende per le mani e lo trascina suo malgrado nella stanza accanto)*
CORRADO: *(entrando suo malgrado al pubblico*) azz, mo ho capito perché il povero Eduardo se ne è andato così in fretta! Altro che eredità, questa è una prova di sopravvivenza! *(entra Marta)*
MARTA: *(avvicinandosi al tavolo*) oh e dove sono andati i parenti serpenti! Uhmm la colazione l'hanno già fatta, dunque Il signor Aleandro e Denise, sono ancora su e fanno colazione insieme e Renato? Mah (*entrano Aleandro e Denise)*
ALEANDRO: *(sostenuto da Denise, va a sedersi sul divano*) Oh grazie Denise, sei una vera amica
DENISE:(*sedendogli accanto, lo accarezza*) sono per te solo un'amica?
ALEANDRO: beh.. ecco.... si..sei qualcosa di più (*a Marta*) e dove sono tutti?
MARTA: Vostra cognata e sua figlia, sono in giardino, Corrado era qui e Renato... è salito su in camera. (*entra Verdiana)*
ALEANDRO: ah ecco la prima
VERDIANA: (*va dritta verso Aleandro*) caro cognato, come va stamane?
ALEANDRO:andrebbe meglio se qui ci fosse un po' più di tranquillità
VERDIANA: capisco che non sei abituato ad avere ospiti e ti assicuro che andremo via presto
DENISE: amen!
VERDIANA: (*gli fa una smorfia*) ma non vedo Renato,è forse andato via?
MARTA: no, è in camera sua
VERDIANA: ancora in camera? Che dormiglione! Ma ora ci penso io a svegliarlo (a *tutti*) a dopo (esce)
DENISE: e quella lo sveglia di sicuro
MARTA: si ma a modo suo!
ALEANDRO: Povero Renato!
DENISE: sarà difficile che sfugga alle sue voglie
ALEANDRO: è l'unico che si sacrifica per me mentre tutti i miei parenti, non mi voglio affatto bene..anzi.....mi .vogliono....defunto
MARTA: ma...chi ve lo ha detto?
DENISE: io! Deve sapere il pericolo che corre.... solo così può evitarli
ALEANDRO: si Denise ,mi ha detto tutto, il mio cuore sanguina per questo...ma....terrò ferme le mie emozioni e poi agirò come si deve! *(entra Geppino di corsa, come se fosse inseguito da qualcuno*) ma che succede?

GEPPINO:(*mezzo svestito, guarda tutti, poi guarda l'ingresso*) aiuto!..mi sbrana!(si nasconde dietro il divano mentre entra Lucrezia)
LUCREZIA: (anche lei mezza svestita, entra di corsa) fermati smidollato(*poi si ferma e si accorge dei presenti)* oh scusate....(*cerca di ricomporsi*) non è come credete...era un gioco
ALEANDRO: già quelli dei tuoi preferiti! Vai a rivestirti Messalina!
LUCREZIA: ma zio..era un gioco ...si...si vado--- *(esce)*
ALEANDRO : Geppino, esci da qua dietro e spiegami cosa è successo
GEPPINO: *(prima tira fuori la testa, guarda come ad assicurarsi che Lucrezia sia uscita,poi si alza e si copre le parti basse*) io..io non ho fatto niente
DENISE: beh proprio niente poi..
GEPPINO: si ma...non volevo farlo
MARTA: ma ha fatto tutto lei
GEPPINO: io stavo strigliando Bucefalo quando è entrata ed ha cominciato ad accarezzare il cavallo..poi è toccato a me....io poi mica sono di legno....ho reagito, però quella non si fermava mai....e su e giù e dai e menava pure! Una tigre furiosa! Se non scappavo, mi avrebbe sbranato!
ALEANDRO: uhmm il lupo perde il pelo ma non il vizio!Vai a ricomporti
GEPPINO: si si ... vado*.(si guarda intorno prima di uscire)*
MARTA: poverino.... chissà poi perché
DENISE: c'è da chiederselo?
ALEANDRO: no..... è normale(*entra Renato*)
RENATO: (*entra tutto scombinato, cammina a stento come se non avesse più forza nella gambe, la camicia quasi strappata e la cravatta storta. Siede e guarda tutti)* eh....io lo sapevo... io non volevo rimanere.....mi ha sfinito!
ALEANDRO: Mia cognata eh? Ora sapete come è morto il mio povero fratello!Nooo! qui urge una ferma decisione
MARTA: cacciarli via
ALEANDRO: no! Prima devo fare testamento!
DENISE: ci tieni tanto?
ALEANDRO: si perché se non lo faccio, li avrò sempre fra i piedi! Quelle due non avranno niente...forse Corrado.... mi sembra il più equilibrato
MARTA: si.... mezzo maschio e mezza femmina....si, è in perfetto equilibrio
ALEANDRO: Marta!! Non infierire, ti prego! (*si spalanca la porta ed esce Corrado)*

CORRADO: *(striscia fuori sui gomiti, spettinato,stravolto mezzo distrutto con le mutande e camicia strappata)* aiuto.... aiuto! Mi ha smontato le vertebre ! *(scappa via ed esce mentre dalla porta esce anche Giulia e tutti rimangono allibiti)*
GIULIA: debosciato! Ed io che pensavo che i trentenni di oggi, avessero un briciolo di resistenza!
ALEANDRO: Giulia! ma.... tu.... Lui...
GIULIA: *(guarda tutti poi con un sorriso malizioso*) beh che c'é di strano?
ALEANDRO: cosa c'é di strano? Ma ti rendi conto cosa avete fatto?
GIULIA: ma caro, cinque anni di astinenza , si fanno sentire, avevo parecchio arretrato da smaltire
DENISE: si ma con tuo nipote non pensi che sia sbagliato?
GIULIA: e perché...è l'unico che si è prestato ed io ne ho approfittato, anzi a dir la verità non mi ha del tutto soddisfatta! al secondo round gli è venuto già il fiatone...ah il mio povero Eduardo lui sì che era uno stallone di razza
ALEANDRO: infatti è caduto sugli ostacoli
GIULIA: si ma con onore! Ah.... io vado!
ALEANDRO: no..non è possibile! Questa casa è diventata un bordello! Renato!
RENATO: non vuoi mica prendertela con me adesso
ALEANDRO: ho deciso! Prendi tutte le tue carte e portale qui. (*Cerca di alzarsi da solo ma Denise lo aiuta)*
DENISE: calma... mi raccomando calma (*lo aiuta a sedersi accanto al tavolo)*
ALEANDRO: Marta, chiama tutti i miei parenti e dì loro di venire qui
MARTA: li chiamo subito (esce)
RENATO: che hai intenzioni di fare?
ALEANDRO: di cacciarli via!
DENISE. Ecco una saggia decisione
RENATO: quindi di fare testamento non se ne parla più
ALEANDRO: al contrario! Il testamento lo farò e in mio favore
RENATO: non capisco. Se è già tutto tuo ,che scopo è fare un testamento a tuo favore
ALEANDRO: semplice...ho deciso di....*(guarda Denise*) sposare Denise sempre se lei acconsente
DENISE: (*sorpresa*)oh Ale.... è meraviglioso! *(lo abbraccia)*
RENATO: si ma ..l testamento?
ALEANDRO: semplice, il testamento .. (*non finisce di parlare perché entrano tutti)*
LUCREZIA: ci hai fatto chiamare zio

ALEANDRO: tutti qui? oh bene...prego accomodatevi. Miei amatissimi devoti parenti. Vi ho riuniti qui perché sento che il tempo stringe, e la mia coscienza ,mi impone di esprimervi un grazie per il profondo affetto che mi avete dimostrato in tutti questi anni. Guardarvi così uniti mi scalda il cuore
LUCREZIA Oh zio! vi vogliamo tanto bene ora e sempre *(agli altri*) è vero?
CORRADO: un mare di bene
ALEANDRO: (*a Verdiana*) e tu cara cognata?
VERDIANA: e che to dico a fa! Un cognato così buono non lo merito
ALEANDRO: oh! Hai detto la cosa giusta! Ed io ti dico la mia. Cari nipoti , cara cognata,Parliamo chiaramente adesso. Pensavate davvero che non sapessi niente?Tu Corrado, un viscido scommettitore,passi le notti al casinò a buttare soldi che non hai per poi affogare nei debiti e nelle tue ambiguità sessuali segrete. Speri nella mia eredità per pagare i tuoi strozzini e per i tuoi vizi. Se un fallito
CORRADO: ma zio,ma che dici!
LUCREZIA: zio ti stai sbagliando.... non è così
ALEANDRO: zitta tu! Una ninfomane che non sa stare lontana dai letti altrui né dalla bottiglia. Puzzi di alcool anche stamattina, mentre reciti la parte della nipote devota. Fai solo pena.
VERDIANA. Ma Aleandro, ma chi ta detto ste infamità!
ALEANDRO: tu non parlare,non lo meriti. Una cafona travestita da gran signora! Hai passato la vita a tradire mio fratello e a spiare dal buco della serratura per poi sputare veleno su tutti! Sei rozza dentro! (*ai parenti*) siete un concentrato di vizi e squallore. La mia eredità non pagherà i vostri peccati. Da me non avrete un centesimo!
CORRADO E LUCREZIA INSIEME: ma zio,siamo i vostri unici nipoti
ALEANDRO: siete dei nipoti scellerati! A voi non andrà un centesimo. Oggi Verrà il notaio ed ho già deciso a chi andrà la mia eredità! *(Va verso Denise, le prende una mano)* Tutto ciò che è mio, sarà tuo!
DENISE: oh....(*lo abbraccia*) e tutto ciò che ho io è tuo!
CORRADO: questo è Inconcepibile!
ALEANDRO: no! questo è il saper vivere. Andate via! Non voglio più vedervi! Denise, andiamo...accompagnami fuori *(Denise ,lo aiuta ed escono)*
RENATO: signori... addio (esce)
MARTA: quando pensate di partire?
CORRADO: stando così le cose..domattina presto
MARTA: bene... vado a sistemare le camere... (esce)

CORRADO: (*furioso)* non finisce qui. Vecchio maledetto!Ha lasciato tutto a quella smorfiosa, quella zellosa
LUCREZIA: ma se Lei sparisce,l'eredità torna a noi per legge!
CORRADO.: dobbiamo farla fuori!
VERDIANA: farla fuori? Sei forse impazzito? Te l'ho già spiegato...è rischioso!
CORRADO:non potranno mai arrivare a noi! In camera ,ho una scatoletta con dentro un ragnetto asiatico velenoso. Una volta messo su un braccio, arriva fino al collo,morde, ammazza all'istante e poi muore anche Lui!
LUCREZIA:si! l'idea mi piace! (*prende dalla borsa una fiaschetta e comincia a bere gin)*
CORRADO: allora d'accordo, chiederemo di salutarli per l'ultima volta e quella, sarà l'occasione giusta.
VERDIANA: certo! facciamolo subito durante i saluti di addio! all'opera quindi! (*irrompe Geppino trafelato e agitatissimo*
GEPPINO: un apocalisse, una tragedia ecologica biblica nel parcheggio(*si avvicina al tavolo , prende un bicchiere e si versa dell'acqua)* che puzzore!
CORRADO: e da noi che vuoi
GEPPINO: (*si volta di scatto e si scontra con Lucrezia, la fiaschetta con il gin , va a terra e l'acqua nel bicchiere raggiunge il viso di Verdiana*)
LUCREZIA:disgraziato! *(raccoglie a terra la fiaschetta*!) Il mio gin
VERDIANA: (*asciugandosi la faccia con un fazzoletto*) li mortacci tua!
GEPPINO: e no! So mortacci vostri! il camion dell'immondizia, quello che puzza di pesce marcio! Ha fatto retromarcia a cento all'ora senza guardare
LUCREZIA: e a noi che ce ne importa!
GEPPINO: vi importa si! Ha preso le vostre macchine in pieno! Corrà, la tua sportiva adesso sembra una lattina di tonno pressata
CORRADO: (*sbarrando gli occhi*) la mia macchina? No!
GEPPINO: il camion poi si è ribaltato sul tuo Suv cara Lucrezia . C'è un fiume di umido e pannolini usati che sta entrando nel tettuccio apribile. E' una piscina di spazzatura
VERDIANA: meno male che io sono venuta con il treno!
GEPPINO: correte che i gabbiani, vi stanno già smontando i sedili. Io scappo a fare i complimenti all'autista. Che mira ragazzi! (esce)
CORRADO: andiamo...tutto storto.... tutto storto (*si precipitano fuori mentre entra Marta)*

MARTA: ma che fanno vanno via senza le valige! Uhmmm sarà successo qualcosa! (*Entra Renato*) hai visto, sono scappati fuori come lepri
RENATO: (*con aria soddisfatta e un sorriso ironico*) ti sei perso lo spettacolo del'anno. Dovresti andare fuori. C'è Geppino che sta praticamente dirigendo l'orchestra dei gabbiani.
MARTA : ma in che senso spiegati
RENATO; nel senso che un camion dell'immondizia ha deciso di fare un'opera d'arte contemporanea nel parcheggio.. Ha investito la decappottabile di Corrado e l'ha trasformata in una sottiletta
MARTA: (*inorridita ma trattenendo una risata*) Oddio! E il Suv di lucrezia?
RENATO. Ha avuto un destino più profumato. Il camion si è ribaltato sul suo tettuccio apribile, scaricando sui sedili pannolini usati e pesce marcio e Geppino credo che stia offrendo un caffè all'autista per ringraziarlo della mira perfetta.
MARTA:oh... e adesso come andranno via?
RENATO: o affittano una macchina, o con il treno oppure con l'autostop
MARTA (*ridendo*) ahh ahhh considerando le loro intenzioni maligne,ben gli stà! (*entrano Aleandro e Denise*) Signor Aleandro, ha saputo?
ALEANDRO: ed ho pure visto! Uno spettacolo circense impagabile! I cari parenti, distrutti dal dolore, che imprecavano ,l'autista che cercava scuse e Geppino che se la rideva! Ah..... se lo sono meritato!
DENISE: il castigo divino per le loro anime cattive. *(entrano Corrado, Verdiana e Lucrezia)*
CORRADO: maledizione, auto completamente distrutta!da quel pazzo
LUCREZIA: il mio Suv, coperto interamente d'immondizia. Che sfiga!
MARTA: vi siamo vicini in questo momento di ..profonda spazzatura. L'importante è la salute
RENATO: e va bene...pagherà tutto l'assicurazione
VERDIANA. Quello è tutto da vedere, sti scemi,hanno parcheggiato in divieto di sosta
DENISE oh che dolore immane. Ma l'odore di pesce marcio sui sedili è molto chic quest'anno
ALEANDRO: mi spiace tanto,ora la mia unica preoccupazione è quella di avervi ancora un pò in questa casa.
CORRADO: se è così, ce ne andremo il più presto possibile. E comunque,caro zio ci avete giudicato male.
LUCREZIA : proprio così e ce ne andiamo e senza alcun rancore
VERDIANA: si, senza alcun rancore

CORRADO: ora saliamo su a prendere le nostre borse di viaggio e andiamo via . Andiamo... (*escono uno alla volta con finte reverenze)*
ALEANDRO: Renato, per favore chiama un taxi,approfittiamo della loro decisione. Prima vanno via ,meglio è per tutti
RENATO: sicuramente(*prende il cellulare*) vado a telefonare di là,qui c'è poco linea (esce)
DENISE: oh Aleandro, non vedo l'ora di restare qui solo con te!
ALEANDRO: beh..solo poi non tanto*...(entrano i parenti ognuno con la sua borsa da viaggio)* siete già pronti?Ho fatto chiamare un taxì che vi accompagnerà alla stazione. Sono soldi che spendo volentieri per voi!
CORRADO: e vi ringrazio zio e per dimostrarvi che non abbiamo alcun rancore per voi ma solo dispiacere per come ci avete giudicate, propongo di fare un brindisi di addio per augurarvi una vita felice insieme a Denise
ALEANDRO: e va bene. Marta, porta qui una bottiglia di Champagne e dei bicchieri (Marta annuisce , (*esce e poi rientra con guantiera di bicchieri e la bottiglia mentre entra Renato)*
RENATO: oh, si festeggia la partenza?
LUCREZIA: no... solo un brindisi per augurare allo zio e a Denise tanta felicità
MARTA: (*Marta a Renato*) occhio...(*stappa la bottiglia e comincia ed inizia a versare nei bicchieri mentre Renato,li prende una alla volta e li distribuisce*)
CORRADO: *(si avvicina a Denise e non visto , gli depone il ragnetto sul braccio)*
LUCREZIA: allora brindiamo alla nuova vita di Zio e di Denise*(mentre stanno per alzare i bicchieri irrompe Giulia)*
GIULIA: fermi Tutti! Ci sono anch'io!
RENATO: ma certo (*riempie un bicchiere e lo porge a Giulia*) allora in alto i bicchieri e auguri! (*Mentre dice queste parole, Giulia, guardando Denise, alza la paletta e la colpisce sul collo!)*
DENISE: Oh mio Dio! (*gli scappa il bicchiere che va in fronte a Verdiana)*
GIULIA: ahhhhh l''ho ammazzato!
CORRADO: no! il mio ragnetto Killer da mille euro!
GIULIA*:(guarda a terra il ragnetto*) seccato! Nel mio raggio di azione non passa nemmeno un moscerino!
ALEANDRO: era tuo quel ragno schifoso?
CORRADO: si ma era innocuo.... io... era uno scherzo...
RENATO: *(si inginocchia. Guarda il ragno*) innocuo eh? questo è un esemplare dei più velenosi! Quando morde, cinque minuti e uccide!

DENISE : oh Dio! (*sviene e viene trattenuta da Marta che l'appoggia sul divano)*
ALEANDRO:. Assassini! Geppino...Geppino (*entra Geppino)*
GEPPINO: eccomi !
ALEANDRO: tu sai cosa fare con gli scocciatori e i ladri?
GEPPINO: (*gli si illumina il viso*) oh si! (*esce e subito rientra con una ramazza e comincia a dare botte da orbi a tutti)* fuori..fuori! (tutti i parenti escono imprecando).
ALEANDRO: oh finalmente! Niente più parassiti, niente più finte moine . Solo aria pulita. Giulia, oggi hai salvato una vita con quel tuo bizzarro talento. Quella paletta è un'arma di giustizia
GIULIA: hai ragione! Se vedo una minaccia a sei o otto zampe ,io colpisco
ALEANDRO.: e fai bene: ora voglio che mi ascoltiate tutti! Cambierò il mio testamento per escludere quegli sciacalli ma no ho intenzione di dimenticare voi! prometto a ognuno di voi una parte della mia eredità. Denise avrà la sua quota che è anche la mia! Geppino, avrà i miei cavalli i miei animaletti e la mia piccola fattoria fuori paese.
GEPPINO: evviva!!
ALEANDRO: (*rilassato, guarda con affetto Renato e Marta, che si scambiano un'occhiata sorpresa*) E poi ci siete voi due. Renato...Marta..vi ho osservato molto oggi. Siete rimasti qui,ironici ma leali. Senza l'avidità degli altri. A tempo debito , questa casa e tutti i miei terreni, saranno vostri, divisi al cinquanta per cento
MARTA: ma signor Aleandro, è una fortuna immensa! Non sappiamo che dire..
ALEANDRO: non dovete dire nulla. C'è solo una piccola clausola implicita che mi farebbe felice. Siete entrambi soli,vi punzecchiate sempre ma vi capite al volo. Voglio favorire la vostra unione. Questa casa è troppo grande per una persona sola e ha bisogno di una nuova famiglia che la riempie di vita ,non di fango! Pensateci
RENATO: (*guarda Marta , sorridendo con dolcezza*) beh..unire le proprietà per contratto è un'ottima scusa finanziaria. Tu che ne dici ,Marta? Ci stai a dividere questa villa con me?
MARTA: *(sorride avcicinandosi a Lui*) solo se mi prometti di lasciarmi la stanza con la vista migliore
ALEANDRO: *(brindando*) perfetto! Allora il futuro è scritto! Fuori il fango, dentro l'amore e la lealtà. Alla nostra salute!
TUTTI : (*brindano tutti*) fuori il fango , dentro l'amore!

FINE DELLA COMMEDIA